

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE MILANO

Dottorato di ricerca in Studi Umanistici, Tradizione e
Contemporaneità
ciclo XXVII
S.S.D: L-ANT/07, L-ANT/08

Il *Ploutonion* a Hierapolis di Frigia. Lo scavo e i materiali

Tesi di Dottorato di: Pio Panarelli
Matricola: 4011421

Anno Accademico 2013/2014



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dottorato di ricerca in Studi Umanistici, Tradizione e Contemporaneità
ciclo XXVII
S.S.D: L-ANT/07, L-ANT/08

Il Ploutonion a Hierapolis di Frigia. Lo scavo e i materiali

Coordinatore: Ch.mo Prof. Francesco D'ANDRIA

Tesi di Dottorato di: Pio Panarelli
Matricola: 4011421

Anno Accademico 2013/2014

Indice

INTRODUZIONE	1
 CAPITOLO I	
I. Il <i>Ploutonion</i> di Hierapolis di Frigia	4
I.1 Il <i>Ploutonion</i> di Hierapolis nelle fonti letterarie.....	4
I.2 Viaggiatori a Hierapolis: avventure e disavventure.....	6
I.3 Le attività di ricerca della Missione Archeologica Italiana.....	8
I.4 L'identificazione del <i>Ploutonion</i>	12
 CAPITOLO II	
II. Analisi delle stratigrafie e delle strutture	18
II.1 Le fasi medievali	19
Fase VII: età selgiuchide (XII-XIV sec. d.C.).....	19
Fase VI: età mediobizantina (tra il X e gli inizi dell'XI sec. d.C.).....	21
La stratigrafia.....	21
Il crollo est del muro A.....	22
Il crollo ovest del muro A.....	23
Interpretazione.....	25
Fase V: età mediobizantina (IX-X sec. d.C.).....	25
La stratigrafia.....	25
Muro G.....	27
Strutture murarie a monte del muro G.....	28
Il quartiere abitativo.....	29
Il frantoio oleario.....	32
Strutture ad ovest della vasca C.....	35
Interpretazione.....	36
Fase IV: età protobizantina (V-VI sec. d.C.).....	37
La stratigrafia.....	37
Il muro A (lato ovest).....	40
Il muro A (lato est).....	45
Le vasche B e C.....	47

Vano V.....	50
Vano S.....	52
Strutture all'esterno del <i>temenos</i> (area Z).....	53
Strutture riferibili ad una calcara.....	54
Strutture murarie documentate nel settore nord.....	56
Interpretazione.....	57
II.2 Il <i>Ploutonion</i>	63
Il settore occidentale.....	63
Fondazioni della <i>tholos</i>	63
Cisterna D.....	67
Basamento (struttura E).....	68
Il settore orientale.....	69
Il muro di <i>temenos</i>	70
La facciata a semicolonne e la grotta del <i>Ploutonion</i>	73
Il muro nord di sostegno del <i>theatron</i> e corridoio.....	80
Il <i>theatron</i> , lato est.....	84
Il <i>theatron</i> , lato nord.....	88
Il <i>theatron</i> , lato sud.....	89
Sedili del <i>theatron</i> rinvenuti nello scavo.....	90
Vano F.....	91
Vano I.....	94
Muro H.....	96
Vano L.....	97
Rete idraulica tra il muro H e il <i>temenos</i>	99
Il settore settentrionale.....	101
Vano M.....	102
Vano O.....	103
Vano N.....	107
Il portico dorico (vano Q).....	114
Vano Q1.....	119
Vano P.....	121
Il settore meridionale.....	124
Strutture murarie.....	125
Area T ed R.....	125
Area U.....	125
CAPITOLO III	
III. Analisi delle fasi e cronologia del complesso	130
III.1 Fase I: età ellenistica (II sec. a.C.).....	130
III.2 Fase II: età augustea e giulio-claudia.....	136
III.3 Fase III: età imperiale.....	145

CAPITOLO IV

IV. Considerazioni conclusive	150
Il <i>Ploutonion</i> nell'assetto urbano di Hierapolis.....	150
L'età ellenistica.....	151
L'età augustea e giulio-claudia.....	153
L'età imperiale.....	160
L'età protobizantina.....	162

CAPITOLO V

V. Catalogo del materiale	164
V.1 Le fasi medievali.....	164
Fasi VI-V: età mediobizantina (IX-inizi XI sec. d.C.).....	164
Fase IV: età protobizantina (V-VI sec. d.C.).....	166
V.2 Le fasi ellenistico-romane.....	168
Fase III: età imperiale.....	168
Fase II: età augustea e giulio-claudia.....	174
Fase I: età ellenistica (II sec. a.C.).....	179

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE	181
---	-----

Tavole del catalogo (Tavv. I-XVII)

Planimetrie e rilievi (Tavv. 1-15)

Introduzione

Il presente lavoro costituisce il risultato preliminare delle ricerche archeologiche condotte nel corso delle campagne di scavo 2008-2014 nell'ambito delle attività sviluppate dalla MAIER - Missione Archeologica Italiana a Hierapolis, diretta dal Prof. Francesco D'Andria.

La ricerca sistematica del *Ploutonion*, svoltasi nel periodo estivo è stata proseguita anche nei mesi invernali con la collaborazione del Museo Archeologico di Denizli, permettendo di riportare alla luce la grotta descritta dalle fonti letterarie e le strutture ad essa relative, racchiuse all'interno del muro di *temenos*.

L'indagine ha richiesto molto impegno, sia per la potente stratificazione dei livelli medievali, che obliteravano il complesso architettonico, sia per le difficoltà di lavoro causate dalla presenza delle sorgenti d'acqua e dalle esalazioni di biossido di carbonio. Tali caratteristiche geotermiche condizionano tutto il settore centrale della città che appare segnato da una serie di aperture naturali, formatesi dall'attività sismica, da cui si scaturiscono i fenomeni termali.

A fondamento della ricerca sta, dunque, lo scavo stratigrafico dei contesti, la documentazione grafica delle strutture e l'analisi del materiale ceramico, attraverso foto e disegni elaborati nelle attività di laboratorio della MAIER.

L'obiettivo del lavoro, attraverso la ricomposizione dei numerosi dati relativi alle strutture ed alla complessa stratificazione dell'area, consiste nella ricostruzione delle fasi di vita e monumentalizzazione di uno dei più importanti luoghi di culto dell'Asia Minore.

Il primo capitolo si apre con la presentazione delle fonti letterarie relative al *Ploutonion* di Hierapolis e alle analoghe manifestazioni attestate negli altri *Charonia* della valle del Meandro. Queste testimonianze, oltre a fornire precise indicazioni sulle strutture del santuario ierapolitano e sulle attività di culto che si svolgevano nell'ambito delle cerimonie, hanno permesso di riconoscere uno specifico sistema rituale che accomuna quest'area geografica, in cui la natura fortemente sismica del suolo ha dato origine a varchi diretti al mitologico mondo sotterraneo. Alle fonti antiche, segue una breve presentazione dei resoconti dei primi viaggiatori che si recarono nella città frigia, interessati a individuare il luogo del *Ploutonion*, e delle prime esplorazioni dei monumenti presenti in superficie.

Nella seconda parte del capitolo si sintetizzano le ricerche archeologiche della Missione Archeologica Italiana nell'area del Santuario di Apollo e la discussione sull'identificazione del *Ploutonion*, riconosciuto nel vano ipogeo posto al di sotto dell'Edificio A. Il capitolo si conclude con una breve presentazione delle campagne di scavo (2008-2014) nell'area a sud

del Santuario di Apollo, ripercorrendo i momenti significativi delle scoperte e della definitiva individuazione del *Ploutonion*.

L'argomento centrale della ricerca viene analizzato nel capitolo secondo, in cui si presentano i dati stratigrafici e la descrizione delle strutture. Per facilitare la comprensione della complessa stratificazione documentata si è deciso di separare la descrizione delle evidenze riferibili alle fasi medievali da quella relativa alle strutture del santuario. Nella presentazione delle fasi medievali (Fasi VII-IV) si è scelta una sequenza cronologica a ritroso, iniziando dai livelli selgiuchidi sino alla fase protobizantina; quest'ultima, costituisce il momento finale della frequentazione del *Ploutonion*, a cui seguì l'abbandono e la volontaria obliterazione del santuario. Nella discussione riguardante le fasi medievali vengono presentati anche i dati relativi alle cronologie e i materiali diagnostici che hanno permesso di ricomporre la sequenza stratigrafica delle principali attività costruttive e degli eventi sismici che hanno danneggiato le strutture.

Nella seconda parte del capitolo si è utilizzato un metodo di analisi diverso, ritenendo più funzionale al fine della comprensione delle evidenze del *Ploutonion* organizzare le stesse non secondo un ordine cronologico ma all'interno di quattro settori, definiti sulla base delle principali strutture murarie che compongono il complesso architettonico (Tav. 2). I corpi edilizi dunque vengono presentati sulla base della disposizione topografica delle evidenze all'interno dei settori. L'alto numero di strutture è inoltre sintetizzato nelle tabelle, posta alla fine delle due sezioni del capitolo, in cui vengono presentate le principali Unità Stratigrafiche suddivise per fase e con l'indicazione dei materiali diagnostici e della cronologia.

Nel terzo capitolo sono analizzate le fasi e le cronologie del santuario (Fasi I-III), che abbracciano un ampio lasso di tempo compreso tra il corso del II sec. a.C. e la media età imperiale. Per la ricostruzione della sequenza cronologica, fondamentale è stato lo studio del materiale ceramico rinvenuto sia nei contesti chiusi che in giacitura secondaria. La presenza di determinate classi ceramiche strettamente legate all'ambito culturale, in associazione con le numerose ossa di uccelli rinvenute, ha permesso di suggerire specifiche attività rituali che dovevano svolgersi all'interno del santuario. L'analisi delle tecniche costruttive delle strutture murarie e lo studio preliminare dei caratteri formali degli elementi architettonici, ha consentito inoltre di comprendere le fasi dell'attività edilizia e le modifiche strutturali che hanno interessato il complesso monumentale. Nel suggerire l'aspetto complessivo degli edifici, essenziale è stato lo sguardo alle esperienze architettoniche dell'Asia Minore, indicando i confronti più stringenti con il santuario ierapolitano. Per la comprensione dei vari periodi di vita del *Ploutonion*, indispensabile è stata infine l'elaborazione delle piante di fase

che, integrate alle sezioni e ai prospetti ricostruttivi, permettono di comprendere al meglio le modifiche dell'assetto monumentale e le trasformazioni dell'area durante l'età medievale (Tavv. 3-15).

Nella consapevolezza che il presente lavoro costituisce il risultato preliminare delle attività di ricerca e che lo scavo del *Ploutonion* non è ancora terminato, i dati acquisiti dall'analisi delle evidenze monumentali, assieme alla ricostruzione delle stratigrafie e allo studio dei materiali, hanno permesso di presentare una lettura complessiva e le linee generali dello sviluppo del *Ploutonion* nel capitolo conclusivo.

Il quadro che è emerso ha consentito di comprendere meglio le attività culturali che dovevano svolgersi nell'ambito del santuario, in cui accanto ai sacrifici dei tori e alla prova di immunità dai vapori letali offerta dai sacerdoti di Cibele, anche le proprietà salutari dell'acqua termale e le pratiche di incubazione dovevano svolgere un ruolo fondamentale. Per la comprensione delle azioni rituali, importanti risultano i dati preliminari relativi alle evidenze bioarcheologiche, che attendono tuttavia ancora uno studio approfondito da parte degli specialisti.

Il lavoro si conclude con il catalogo del materiale (capitolo V), in cui si presenta una selezione dei pezzi più significativi. La descrizione dei reperti segue la stessa divisione in fasi e i materiali sono presentati per contesto di provenienza e classe ceramica; alla schedatura si accompagna la documentazione grafica e fotografica nelle tavole allegate (Tavv. I-XVII).

Il *Ploutonion* a Hierapolis di Frigia. Lo scavo e i materiali

Il presente lavoro costituisce il risultato preliminare delle ricerche archeologiche condotte nel corso delle campagne di scavo 2008-2014 nell'area del *Ploutonion* di Hierapolis (Pamukkale - Turchia).

Le operazioni di scavo si sono svolte nell'ambito delle attività della MAIER - Missione Archeologica Italiana a Hierapolis, diretta dal Prof. Francesco D'Andria.

Il complesso monumentale posto in corrispondenza della faglia sismica che attraversa l'area centrale della città, da cui sgorgano sorgenti termali e emissioni di biossido di carbonio, era noto nell'antichità come uno degli ingressi al mondo degli inferi e descritto da una serie di fonti letterarie.

L'obiettivo della ricerca consiste nella ricostruzione delle fasi di frequentazione e monumentalizzazione del complesso architettonico, attraverso la ricomposizione dei numerosi dati relativi alle strutture ed alla complessa stratificazione dell'area. Per la ricostruzione della sequenza cronologica, fondamentale è stato lo studio del materiale ceramico rinvenuto sia nei contesti chiusi che in giacitura secondaria.

Lo studio di ricerca ha interessato sia le fasi di vita del *Ploutonion*, che abbracciano un ampio lasso di tempo compreso tra il II sec a.C. e l'età medio imperiale, sia le fasi medievali che si impiantano sulle strutture del santuario tra il VI e il X sec. d.C.

The *Ploutonion* at Hierapolis of Phrygia. The excavation and finds

This work is the preliminary result of the archaeological investigations conducted during the 2008-2014 excavation campaigns in the area of *Ploutonion* in Hierapolis (Pamukkale – Turkey).

The fieldwork was carried out as a part of the activities of MAIER – Italian Archaeological Mission at Hierapolis, directed by Prof. Francesco D’Andria.

The monumental complex is located along the seismic fault that runs through the city centre and from which hot water and poisonous gas flow out. The *Ploutonion* was known in Antiquity as one of the entrances to the underworld and described by several literary sources.

The aim of the research is the chronological reconstruction of the phases of frequentation and monumentalization of the architectural complex, through the analysis of the stratification, the archaeological data and the structures. In order to reconstruct the chronological sequence, great attention has been given to the study of the ceramic finds, in both primary and secondary contexts.

The research focuses on the life of the Sanctuary of Pluto and Kore (*Ploutonion*), between the second century BC and the middle imperial age, but also on the Medieval phase, lasted from sixth to tenth century AD.